

Relaxxi S.r.l.

RELAZIONE ANNUALE 2025 DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001

Destinatari

Consiglio di Amministrazione

Sommario

1. Premessa.....	2
2. Introduzione	2
3. Obiettivo della relazione	3
4. Aggiornamenti normativi intercorsi.....	3
5. Aggiornamenti del Codice Etico e del Modello 231	4
6. Attività di verifica congruità Codice Etico e Modello 231 aggiornati vigenti	4
7. Attività di diffusione della conoscenza del Modello 231 e dell'OdV	4
8. Flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza	5
9. Approfondimento effetti novità legislative.....	6
10. Piano delle attività OdV per il 2026.....	8
11. Organizzazione delle proprie attività e rendicontazione spese	8
12. Segnalazioni di violazione ricevute dall'OdV.....	9
13. Conclusioni	9

Relazione annuale al Consiglio di Amministrazione
sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs.231/2001

10 marzo 2026

Alla cortese attenzione del Consiglio di Amministrazione

Egregi Signori,

al fine di ottemperare agli impegni previsti dal Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 (di seguito, il “Modello”), Vi sottopongo qui di seguito la Relazione annuale (di seguito “Relazione”), in conformità a quanto previsto dal Modello stesso nonché dal Regolamento dell'Organismo di Vigilanza, sulle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza medesimo (di seguito, l’“OdV”) di **Relaxxi S.r.l.** (di seguito, la “Società”) nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.

1. Premessa

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa delle società per alcuni reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da Personale Apicale o da Personale sottoposto ad altrui direzione.

Tali società, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001, possono avvalersi dell'esonero dalla responsabilità di cui sopra qualora riescano a dar prova dell'adozione e dell'efficace attuazione, prima della commissione del reato od illecito amministrativo in questione, di modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire reati od illeciti amministrativi della specie di quello verificatosi.

2. Introduzione

Nel quadro dell'azione di rafforzamento ed integrazione delle finalità proprie del sistema di controllo interno con quelle introdotte in materia di responsabilità amministrativa delle imprese dal D. Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 24 maggio 2024 l'adozione del Modello previsto dalla norma citata, del Codice Etico ed ha provveduto all'istituzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) affidandone l'incarico alla società Howden Consulting S.r.l. che ha quindi definito un organismo monocratico nella persona di:

- Dott. Mauro Campaner – Presidente OdV.

Il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente incaricato la Dott.ssa Monica Cazzaro quale referente interno.

Tale scelta è stata effettuata sulla base delle Linee Guida di Confindustria, le quali richiedono che si tratti di un organo caratterizzato da autonomia e indipendenza dagli organi sociali, adeguata professionalità e continuità d'azione.

3. Obiettivo della relazione

Come previsto dal Modello stesso, con la presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza intende formalizzare e portare a conoscenza del Consiglio di Amministrazione della Società il resoconto delle attività effettuate nel corso del periodo compreso tra il 01/01/2025 ed il 31/12/2025, suddivise nei seguenti paragrafi:

4. Aggiornamenti normativi intercorsi.

L'OdV, a seguito dell'attività di costante monitoraggio degli aggiornamenti normativi che nel corso del tempo impattano la compliance 231, ha informato la Società che il legislatore, successivamente al 24/05/2024, ha apportato numerose modifiche e integrazioni ai reati previsti.

In considerazione del fatto che i reati introdotti o modificati nel corso del 2024/2025 sono riconducibili in buona parte a categorie di reato definite rilevanti per la Società, l'OdV ha richiamato l'attenzione di Relaxxi sulla necessità di effettuarne la valutazione e verificare conseguentemente la necessità di aggiornamento del Modello 231 e del Codice Etico.

In particolare si è richiamata l'attenzione principalmente sulle seguenti modifiche/integrazioni effettuate al catalogo dei reati 231 sino al 31/12/2025:

- Modifiche all'Art. 24 del Decreto 231 (reati contro la P.A.), a seguito della L 90/2024; intervenuta sull'art. 640, comma 2, n.1, c.p., truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee, con l'inasprimento delle sanzioni previste;
- Modifiche all'Art. 25 del Decreto 231 (reati contro la P.A.): i) a seguito della L 112/2024 che ha introdotto una nuova fattispecie di reato: l'art. 314-bis "Indebita destinazione di denaro o cose mobili; ii) a seguito della L. 114/2024 intervenuta sull'art. 346-bis c.p., che disciplina il reato di traffico di influenze illecite. iii) a seguito del D.L. 92/2024 che ha eliminato l'art 323 e il reato di abuso d'ufficio dall'art. 322 bis;
- Modifiche all'Art. 25 quinquiesdecies del Decreto 231 (reati tributari) a seguito del D.L. 87/2024 con cui è stato riformato il sistema delle sanzioni amministrative tributarie. inasprendo le sanzioni previste per il reato di indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000).

- Modifiche all'Art. 25 ter del Decreto 231 (reati societari) a seguito L. 132/2025 recante disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale (art. 2637).
- Modifiche all'Art. 25 undecies del Decreto 231 (reati ambientali) a seguito L. 82/2025 e D.L. 116/2025 convertito con L. 147/2025 recanti nuove fattispecie ambientali in particolare per la gestione rifiuti.
- Introduzione Art. 25 octies 2 del Decreto 231 (Reati in materia di violazione di misure restrittive dell'Unione europea) a seguito D.Lgs. 211/2025.

5. Aggiornamenti del Codice Etico e del Modello 231

In relazione a quanto esposto nel punto precedente l'OdV ha quindi indirizzato e promosso l'adeguamento del Codice Etico e del Modello 231; il progetto di aggiornamento ha comportato l'esame delle modifiche introdotte e la conseguente mappatura e rivalutazione dei rischi di reato per l'azienda che sono stati previamente illustrati e discussi con la Società. L'attività ha quindi determinato la predisposizione di una nuova versione aggiornata per entrambi i documenti.

6. Attività di verifica congruità Codice Etico e Modello 231 aggiornati vigenti

L'OdV, prospettiva delle approvazioni delle nuove versioni, di cui al punto precedente, effettuate dal Consiglio di Amministrazione in data 10/03/2026, ha riesaminato:

- struttura e contenuti del Codice Etico al fine di valutarne la congruità per poter essere considerato parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo di Relaxxi S.r.l., ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 231/2001.
- struttura e contenuti del Modello di Relaxxi S.r.l. ai sensi del D.lgs. 231/2001, al fine di verificarne la coerenza e l'efficacia, procedendo ad esaminarne la struttura ed i contenuti della realtà societaria.

A seguito delle sopraccitate analisi entrambi i documenti sono stati giudicati formalmente coerenti ai fini sopraccitati; l'OdV si riserva comunque di rianalizzarne la congruità in relazione alle best practice, agli orientamenti giurisprudenziali, nonché ai mutamenti normativi e/o organizzativi che dovessero intervenire.

7. Attività di diffusione della conoscenza del Modello 231 e dell'OdV

L'OdV, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle nuove versioni del Codice Etico e del Modello, si è coordinato con la Società per predisporre idonee modalità di

informazione in favore di tutti i dipendenti, degli organi sociali e di ogni altro soggetto dotato di poteri di rappresentanza della Società.

La Società, a tal fine, ha portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati una specifica comunicazione e ha provveduto alla distribuzione a tutti i dipendenti di copia del Modello e del Codice Etico tramite l'applicativo in uso alla Direzione HR per le comunicazioni al personale. Inoltre, copia dei suddetti documenti è stata resa disponibile presso le bacheche informative in reception e negli spogliatoi e nelle cartelle di rete condivise dedicate.

In proposito l'OdV si è riservato di valutare l'opportunità di effettuare aggiornamenti e verifiche.

La Società, su richiesta dell'OdV, ha altresì pubblicato il Codice Etico e la Parte Generale del Modello, sul sito web aziendale accessibile al link: <https://www.relaxxi.it/chi-siamo/codice-di-trasparenza/>

L'OdV ha altresì rinnovato la raccomandazione ad effettuare l'integrazione nei contratti di apposite clausole di rispetto dei principi fondamentali del Modello e del Codice Etico da parte dei soggetti esterni (fornitori, partner commerciali, consulenti etc.), riservandosi di valutare l'opportunità di effettuare verifiche.

In merito alle attività di formazione l'OdV ricorda di aver erogato nel novembre 2024 la formazione alle prime linee e ai coordinatori delle 3 aree operative con un approccio orientato all'operatività dei processi aziendali. In tale occasione l'OdV ha esposto gli elementi essenziali del Decreto 231 e quelli relativi all'effettiva applicazione del Modello della Società.

Nel corso del 2025 l'OdV ha poi completato le attività di formazione rivolte a tutti i dipendenti e collaboratori di Relaxxi tramite la predisposizione e la distribuzione di una specifica dispensa formativa sulla 231, "Guida 231", pensata per informare e formare tutto il personale fornendo un quadro sintetico della tematica nonché dei principi e dei valori di riferimento principali per la Società.

Infine, il referente interno ha informato l'OdV che ai dipendenti assunti successivamente all'erogazione delle suddette sessioni formative sono state consegnate, come parte del kit informativo d'assunzione, copie del Codice Etico e del Modello.

8. Flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza

Conformemente a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 231/01, il Modello di Relaxxi prevede un articolato e costante sistema di flussi informativi verso l'Organismo diretti ad agevolare la vigilanza sull'efficacia del Modello stesso.

L'Organismo nel corso del 2025 ha predisposto e affinato un documento che riepiloga i flussi informativi previsti dai singoli protocolli del Modello che si attende dunque di ricevere, e lo ha trasmesso, per il tramite del referente interno, alle funzioni aziendali.

Nel corso del periodo in oggetto l'OdV, sempre per il tramite del referente interno, ha quindi attivato l'identificazione dei referenti delle funzioni responsabili a cui sono state inoltrate le richieste d'invio dei relativi flussi.

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione, l'Organismo ha quindi acquisito i flussi informativi previsti dal Modello relativi all'esercizio 2024 e ha condotto le proprie attività di verifica coinvolgendo e conferendo con il referente interno al fine di esaminare e commentare il materiale acquisito.

Dall'esame dei flussi sopracitati non sono emersi particolari elementi d'attenzione; tra gli aspetti su cui l'OdV ha maggiormente concentrato l'attenzione si segnalano:

L'esame della lista degli incidenti verificatisi nel corso del 2024, che non evidenzia la presenza di infortuni gravi; l'OdV, è stato altresì informato che anche nel corso del 2025 parimenti non si sono verificati gravi incidenti. In proposito, l'OdV ha comunque fatto presente alla Società, per il tramite del referente interno, l'opportunità di rafforzare ulteriormente la formazione periodica del personale dipendente ai fini della prevenzione.

La visione dei report relativi alla gestione della sicurezza, quali l'ultimo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) disponibile, aggiornato al febbraio 2024, nonché il verbale di riunione periodica ex art. 35. I documenti evidenziano l'adozione di misure preventive come formazione continua, sorveglianza sanitaria e valutazione dei rischi.

L'OdV nel corso del periodo oggetto della presente relazione ha anche esaminato il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2024 approvato dall'Assemblea, corredato dal rendiconto finanziario, la nota integrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Sindaco Unico e revisore legale.

9. Approfondimento effetti novità legislative

L'OdV, raccomanda che alcune novità legislative, recentemente introdotte o in via di approvazione, alla luce delle interpretazioni e dei chiarimenti attesi, siano opportunamente approfondite per valutarne più analiticamente la rilevanza per la Società e per il Modello; si tratta in particolare di:

- **Modelli Organizzazione e Gestione SSL** - D.L. 31 ottobre 2025, n. 159 (in vigore dal 31/10/2025): il provvedimento interviene sull'art. 30 del D.lgs. 81/2008 aggiornando lo standard tecnico di riferimento per la presunzione di conformità dei Modelli di Organizzazione e Gestione della SSL, sostituendo il richiamo alla British Standard OHSAS 18001:2007 con quello alla UNI EN ISO 45001:2023+A1:2024. Il Decreto

incide anche su: programmazione di misure di prevenzione di condotte violente o moleste (art. 15); sorveglianza sanitaria, con revisione delle condizioni e modalità per l'accertamento di tossicodipendenza e alcol dipendenza (art. 41); DPI, estendendo gli obblighi del datore di lavoro anche a specifici indumenti di lavoro che assumono la caratteristica di DPI (art. 77). Inoltre, sono previste misure di rafforzamento della vigilanza e della tracciabilità in cantieri/appalti e subappalti (controlli INL prioritari, badge di cantiere interoperabile con SIISL e interventi sulla patente a crediti), nonché disposizioni su incentivi INAIL e su formazione (obbligo di aggiornamento periodico RLS anche per imprese <15 dipendenti; registrazione delle competenze nel fascicolo elettronico del lavoratore/SIISL; criteri e requisiti di accreditamento dei soggetti formatori tramite Accordo Stato-Regioni).

- **Greenwashing** – recepimento Direttiva (UE) 2024/825 (“Empowering Consumers”): nel 2025 è stato avviato l’iter nazionale di recepimento (schema di decreto legislativo approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 5 novembre 2025), volto a rafforzare la tutela del consumatore contro asserzioni ambientali generiche/non comprovate e l’uso di marchi/etichette di sostenibilità non adeguatamente fondati; la direttiva prevede il recepimento entro il 27 marzo 2026 e l’applicazione dal 27 settembre 2026. In chiave 231, pur non introducendo un autonomo reato presupposto, la disciplina può incidere sui presidi e sui controlli dei processi di comunicazione/marketing e delle dichiarazioni ESG, con possibili profili di rischio riconducibili, a seconda dei casi, alle aree art. 25-bis.1 (delitti contro l’industria e il commercio) e art. 25-ter (reati societari), nonché ai presidi connessi a rapporti con PA/incentivi e compliance ambientale.
- **Sanzioni UE** - Decreto legislativo 30 dicembre 2025, n. 211 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 6 del 9 gennaio 2026; in vigore dal 24 gennaio 2026): introduce una disciplina organica dei reati e delle sanzioni connesse alla violazione delle misure restrittive dell’Unione europea (c.d. “sanzioni UE”), in attuazione della Direttiva (UE) 2024/1226, la quale – oltre a fissare norme minime comuni di criminalizzazione – modifica la Direttiva (UE) 2018/1673 includendo la violazione delle misure restrittive UE tra i reati rilevanti ai fini della lotta al riciclaggio. In particolare, nel codice penale è inserito il nuovo Capo I-bis del Titolo I del Libro II (“Delitti contro la politica estera e la sicurezza comune dell’Unione europea”) e sono introdotti gli artt. 275-bis – 275-decies c.p. (tra cui violazioni dolose e una fattispecie colposa punibile a titolo di colpa grave). Contestualmente, le nuove fattispecie entrano nel catalogo dei reati presupposto mediante il nuovo art. 25-octies.2 D.lgs. 231/2001, con impatti diretti sui presidi 231 e con rafforzamento del regime sanzionatorio (criteri di commisurazione delle sanzioni pecuniarie ancorati anche a percentuali del fatturato globale dell’ente) e ulteriori riflessi sui canali interni di segnalazione, in quanto sono estese le tutele del whistleblowing alle segnalazioni relative a violazioni delle misure restrittive U.

- **Norme ambientali UE** – La Direttiva UE 2024/1203, inasprisce la tutela penale dell'ambiente in Europa, obbligando gli Stati membri a recepirla entro il 21/05/2026. Introduce oltre 20 nuove tipologie di reati (inclusi ecicidio, commercio illegale di legname e violazioni sui gas serra) con sanzioni penali più severe per persone fisiche (fino a 10 anni di reclusione) e giuridiche, prevedendo multe fino al 5% del fatturato globale, oltre che misure accessorie quali: obbligo di ripristino ambientale, esclusione da finanziamenti pubblici, revoca di autorizzazioni e pubblicazione delle sentenze di condanna. Molte condotte sono punibili non solo per dolo, ma anche per colpa grave. L'obiettivo specifico è quello di armonizzare le norme penali ambientali nell'UE e contrastare i crimini ambientali, in sostituzione delle vecchie direttive. Anche l'Italia dovrà dunque adeguare il proprio ordinamento entro il 21 maggio 2026, ci si attende un impatto significativo sul D.Lgs. 231/2001.

10. Piano delle attività OdV per il 2026

L'OdV continuerà in primis a monitorare gli aggiornamenti normativi e indirizzerà e promuoverà conseguentemente la valutazione dei rischi e l'adeguamento puntuale da parte della Società del Codice Etico e del Modello 231.

L'OdV proseguirà inoltre nel condurre approfondimenti e verifiche sulle aree a rischio al fine di monitorare che il sistema dei flussi informativi sia efficiente e consenta di conoscere (e anticipare) eventuali rischi impostando tempestive azioni di risposta e attività di controllo.

L'OdV in particolare organizzerà, per il tramite del referente interno, un confronto con l'RSPP per avere un quadro aggiornato sulle attività di gestione delle tematiche SSL, tra cui l'eventuale introduzione di una procedura per la prevenzione delle molestie sul luogo di lavoro.

L'Organismo infine continuerà a vigilare affinché la formazione per il recepimento e l'attuazione del modello sia adeguata. In particolare, al fine di rafforzare la contezza del Modello 231 all'interno della Società assicurandone la più ampia diffusione dei concetti, promuoverà la formazione continua del personale.

11. Organizzazione delle proprie attività e rendicontazione spese

Nel corso dei mesi di cui alla presente relazione, l'Organismo di Vigilanza ha regolarmente operato al fine di organizzare ed effettuare la propria attività per dar corso al proprio mandato.

L'OdV non ha ritenuto necessario ricorrere al proprio budget di spesa per far fronte ad esigenze particolari di analisi e pertanto comunica di non aver al momento alcuna spesa da rendicontare per il periodo di riferimento della presente relazione.

Con riferimento al budget stanziato per le attività connesse al corretto funzionamento del presente OdV, si rileva che lo stesso per l'annualità 2025/2026 è stato definito pari ad Euro 3.000,00. Si chiede conferma del suddetto budget per l'annualità 2026/2027

12. Segnalazioni di violazione ricevute dall'OdV

L'OdV precisa che nel corso del 2025 non ha ricevuto flussi informativi, e/o segnalazioni in merito ad eventuali inadempienze, abusi o violazioni del Codice Etico e dei Protocolli del Modello 231 tramite nessuno dei canali istituiti allo scopo.

13. Conclusioni

Durante il periodo in esame, l'Organismo di Vigilanza ha svolto le attività come sopra descritte e lo stesso non è venuto a conoscenza di fatti censurabili o violazioni rilevanti del Modello in essere, né sono pervenute segnalazioni presso i canali istituiti allo scopo, né è comunque venuto a conoscenza di atti o comportamenti con profili di criticità in relazione a quanto stabilito dal Codice Etico, dal Modello e dal D. Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza

Dott. Mauro Campaner